

BUONA PASQUA!

NOTIZIE DAL COLLEGIO PAPIO - N. 10





EDITORIALE

Carnevale, Pasqua e Pentecoste nella storia del Collegio Papio

Stimati genitori,

ex allievi e amici del Collegio,

ci siamo lasciati alle spalle il Carnevale e tra pochi giorni vivremo la Settimana Santa e la Pasqua. Nella sua secolare storia il Collegio Papio ha vissuto carnevali, quaresime, settimane sante e solennità pasquali sempre intensamente e spesso in maniera diversa e rinnovata. Ce lo racconta il promettente libro *Il Collegio con l'anima*, curato dal giovane storico ed ex allievo Lorenzo Planzi e dall'editore Benedetto Pedrazzini, che sarà dato alle stampe il prossimo autunno.

Una prima curiosità è che, durante il carnevale, gli studenti si sono spesso improvvisati attori, proponendo una recita teatrale. Il regista era, nel 1803, il prete onsernonese don Carlo Remonda, che durante un singolare anno scolastico fu nel contempo rettore del Papio e parroco di Russo.

Don Carlo Terribilini, da Vergeletto, gli scrisse in una lettera che, insieme alla perpetua, «se il tempo fosse stato bello saressimo venuti a vedere un poco la sua piccola commedia, ed il suo bel teatro». Ma la pioggia cade fitta. Le commedie più brillanti restano, secondo gli archivi, quelle del periodo benedettino: sul “palcoscenico magico” diretto da padre Ugo Sander per carnevale andarono in scena Shakespeare e Molière, passando per il Guglielmo Tell di Schiller.

La Settimana Santa fu, anno dopo anno, vissuta profondamente dalla comunità del Collegio, con riflessioni, ritiri e preghiere in preparazione della Pasqua. Nel 1953 un ospite d'eccezione partecipò alla Messa di Pasqua nella chiesa di Santa Maria della Misericordia: era il cancelliere tedesco Konrad Adenauer, in vacanza ad Ascona.

La domenica successiva, all'uscita della Messa, gli studenti del Papio intonarono canzoni elvetiche, offrendo alla figlia un mazzo di garofani ed all'uomo di stato un panettone Motta! Ma il cancelliere, dopo aver assaggiato per primo questo dolce ticinese, lo spartì tra gli studenti, in un'atmosfera di condivisione pasquale. Nell'archivio di Einsiedeln è rimasta la lettera inviata da Adenauer al rettore padre Monti: «La celebrazione nella vostra chiesa è stata ogni volta un'ora di autentico nutrimento per l'anima».

E, sempre nel periodo pasquale, nel 1944, in piena Seconda Guerra mondiale, un rito eccezionale venne celebrato nella chiesa del Collegio. Misteriosamente il “Diario Ascona” dei monaci di Einsiedeln recita, in data 29 aprile 1944, «Battesimo solenne di undici negri».

La cronaca la affidiamo alla lettera di un giovane studente inviata alla madre: «Tu, cara mamma, non lo indovineresti mai e poi mai! Pensa, abbiamo assistito al battesimo di undici soldati africani, negri; sicuro, autentici negri dell'Africa, che si trovano internati



in un campo presso Losone». Gli undici arrivavano dal Congo francese, avevano combattuto in Libia ed erano stati fatti prigionieri in Italia, prima di trovare rifugio in terra elvetica. Al suono delle campane, gli studenti li accolsero sul sagrato della chiesa. Il monaco celebrante, in piviale violaceo, stese la mano su di loro.

In chiesa i battezzandi vennero interrogati: *Comment t'appelles-tu?* E poi il padre versò abbondantemente l'acqua battesimale «sopra i loro riccioli neri, lanosi, foltissimi pronunciando le parole: *Io ti battezzo nel nome del Padre e del Figliuolo e dello Spirito Santo*. Vedevo benissimo come l'acqua lustrale scendeva loro sulla nera fronte, sulle nere gote e... sui cuori bianchi come gigli!». Sempre secondo il racconto dello studente, ad ognuno venne poi offerta una candela accesa, che «illuminava stranamente il volto nero e vi produceva un riflesso come se la luce della nuova fede vi risplendesse».

Cinquanta giorni dopo la Pasqua, la Pentecoste. Un lunedì di Pentecoste, quello del 1964, è decisivo per il destino del Collegio Papio. Il furioso incendio del 1960 provocò un tempo d'incertezza per la nostra scuola. E nel maggio 1964 il Capitolo dell'abbazia di Einsiedeln prese la sofferta decisione di abbandonare la gestione del Collegio di Ascona. Nel frattempo i salesiani di Torino accettarono la proposta di riprenderne le redini. Ma il 18 maggio 1964, lunedì di Pentecoste, l'arciprete di Ascona, Alfonso

Pura, convocò alcuni amici in casa parrocchiale. Era una giornata di pioggia, e don Pura esclamò: «Ho tutto il rispetto per i padri salesiani e per il loro insegnamento: però il Collegio Papio dobbiamo prenderlo noi!». Lo stesso giorno l'arciprete, accompagnato dal consigliere agli stati Alberto Stefani, si recò a Lugano dal vescovo Angelo Jelmini per fargli questa inattesa proposta.

E il vescovo, dopo aver chiesto consiglio all'arcivescovo di Milano, Giovanni Battista Montini (il futuro papa Paolo VI), la accolse. È da quella "pazzia di Pentecoste", scatenata dall'arciprete di Ascona, contro la quale non mancarono scetticismi, che si gettarono le basi per il successivo mezzo secolo della storia del Collegio Papio.

Queste curiosità le abbiamo tratte dal bellissimo libro *Il Collegio con l'anima*, che vi invitiamo a sottoscrivere già sin d'ora.

Di cuore vi auguriamo, anche a nome di tutti i collaboratori del Collegio, Buona Pasqua.

Patrizio Foletti, rettore
Maurizio Checchi, presidente
dell'Associazione Amici del Collegio Papio



Allievi del Papio per la prima volta al concorso cantonale “La gioventù dibatte”

Lunedì 16 gennaio 8 allievi della 4B del Collegio Papio, dopo aver superato le selezioni interne alla classe, hanno partecipato per la prima volta al concorso cantonale “La gioventù dibatte” che si è tenuto presso la Biblioteca Cantonale di Bellinzona.

Una coppia di allievi doveva affrontarne un'altra di una diversa scuola media del Cantone su due temi particolari, una coppia doveva fungere da riserva, due allievi

hanno avuto il ruolo di controllori del tempo durante i dibattiti e altri due vi hanno assistito come pubblico. Per il dibattito è stata scelta la coppia formata da Samyra Lista e Selina Vecsey che alla mattina hanno dovuto affrontare il tema seguente: “Lo Stato dovrebbe fornire dei tablet al posto dei libri agli allievi nella scuola dell'obbligo?”.

Al pomeriggio la stessa coppia si è confrontata sul tema: “Si dovrebbe sostenere l'iniziativa popolare federale del 15 marzo 2016 che chiede il divieto di dissimulare il viso nei luoghi pubblici?” La particolarità di questo progetto è che le allieve hanno saputo





soltanto mezz'ora prima del dibattito quale posizione "pro" o "contro" avrebbero dovuto sostenere, indipendentemente dalle loro convinzioni personali. Una commissione di giurati, provenienti dal mondo della scuola, della politica, del giornalismo ecc. ha seguito e valutato attentamente ogni dibattito.

Samyra e Selina sono state molto brave e convincenti ma non sono riuscite a staccare il biglietto per la finale nazionale che si è tenuta il 24 marzo 2017 a Berna.

Ci riproveremo di sicuro l'anno prossimo!

Cinzia Crugnola

Al 6 World forum per la pace con le prime medie

Il tema trattato quest'anno in questa rassegna è stato "La giustizia sociale".

Questo tema, molto impegnativo per giovani di prima media, è molto sentito in questo momento storico dove lo spostamento e l'incontro di altre etnie fanno molto riflettere.

Le domande più frequenti che ho sentito sono state: perché accade questo nel mondo o per quale motivo i bambini dell'orfanotrofio Bethany House Sto. Niño nelle Filippine non hanno più la loro famiglia e perché vengono tenuti solo fino a 12 anni? E dopo dove vanno? Se nessuno li vuole rimangono di nuovo senza casa?

Queste preoccupazioni hanno toccato la sensibilità degli allievi anche per l'età di questi bambini meno fortunati di loro. Un'affermazione molto frequente è stata: "Non è giusto". Deve restare unito il Workshop **L'albero dei diritti**, ispirato all'arte terapia con la Dottoressa Mariapaola Parma, è stato molto creativo; gli allievi si sono espressi attraverso il



disegno su concetti di giustizia sociale, diritti e doveri di un individuo ed hanno espresso questi concetti con disegni molto rappresentativi. Il nostro viaggio a Lugano si è concluso con un movimentato rientro in bus, tra traffico



e stanchezza, carico di un piccolo bagaglio pieno di esperienze raccontate e condivise provenienti da tutto il mondo.

“Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti. Essi sono dotati di ragione e di coscienza e devono agire gli uni verso gli altri in spirito di fratellanza”. (Dichiarazione dei diritti umani, art.1).

Catia Berbeglia





Le quarte medie al progetto Fondazione Ticino Cuore

Le quarte medie hanno partecipato lo scorso mese di gennaio al progetto della Fondazione Ticino Cuore che prevede nell'ambito del "Piano di intervento cantonale primario in caso di arresto cardiaco" una formazione sulle tecniche di rianimazione e defibrillazione dedicata agli allievi di quarta media.

La partecipazione a questo progetto è parte di quelle attività formative che vanno a fare da corollario all'apprendimento più classico che conosciamo.

È importante poter offrire una formazione che porti con sé differenti sguardi ed attività che permettono ai nostri giovani di godere di un'apertura verso il mondo che favorirà il loro percorso formativo e lavorativo una volta lasciate le aule del Collegio Papio.

Ecco la testimonianza di un'allieva che ha preso parte a questo momento.

"Qualche mese fa abbiamo partecipato ad una lezione di due ore della fondazione Ticino Cuore per imparare le procedure da effettuare per il primo soccorso. Ogni ragazzo aveva davanti a sé un manichino a cui avrebbe poi dovuto fare un massaggio cardiaco. Prima di tutto la volontaria ci ha spiegato cosa bisogna fare nel caso in cui vediamo una persona accasciarsi improvvisamente a terra:

- Avvicinarsi e chiamare la persona mentre la si scuote per valutare se è cosciente
- Liberare il torace e controllare il respiro della persona, se il respiro è irregolare bisogna chiamare il 144 e iniziare la rianimazione cardiopolmonare

A questo punto abbiamo visto un video su come si fa la rianimazione cardiopolmonare: in che posizione bisogna mettere le mani, quanta pressione bisogna fare e con quale frequenza si devono effettuare le compressioni.

Dopo aver visto il video, abbiamo dovuto provare anche noi a fare la rianimazione sul nostro manichino. Se lo facevamo in modo giusto compariva sul manichino una luce verde, se invece lo facevamo sbagliato, la luce diventava rossa. Dopo pochi tentativi tutti avevamo male alle braccia e alle mani e ci siamo resi conto quanto sia faticoso effettuare una rianimazione.

Infine, abbiamo provato ad usare la maschera di ventilazione per fare la respirazione bocca a bocca e abbiamo anche imparato ad utilizzare un defibrillatore che si trova in un kit di primo soccorso.

L'ho trovata una lezione molto particolare che non avrei mai pensato di fare, ma che invece è risultata molto utile e soprattutto importante perché sono procedure che, se sono eseguite in modo corretto, possono salvare una vita ed è giusto impararle in modo da essere pronti per qualsiasi evenienza." (Pamela, IVa)



Scambi linguistici

Il novembre scorso è iniziato il programma di scambio di studenti con i licei di Einsiedeln (Canton Svitto) e di St-Maurice (Canton Vallese). Il nostro Collegio è stata la prima scuola ad ospitare cinque studenti del Canton Svitto, all'interno delle due classi di prima liceo, nella nostra mensa e nell'internato femminile o maschile proprio lo scorso autunno. Molteplici sono state le aree messe a disposizione dei ragazzi, la biblioteca, l'aula informatica, le sale ricreative, come anche gli impianti sportivi e le zone di svago.

Dal 6 al 24 febbraio e dal 6 al 24 marzo 2017 anche quattordici dei nostri allievi, rispettivamente di quarta media, prima e seconda liceo, hanno intrapreso questa avventura nei licei vallesani e di Svitto. Ogni ragazzo è stato inserito nella classe corrispondente in modo da non far perdere all'alunno delle lezioni e di continuare a seguire il programma del rispettivo anno scolastico.

Un progetto che permette ai ragazzi di immergersi in una nuova realtà scolastica, ma al contempo non del tutto sconosciuta in quanto entrambe le scuole sono nate dall'esperienza educativa cristiana e tuttora legate ad un monastero come il nostro Collegio. Un'esperienza, quindi, per mettere alla prova le proprie conoscenze, per rafforzare e approfondire una specifica lingua, l'italiano per i ragazzi ospitati nel nostro istituto, la lingua francese e rispetti-

vamente tedesca per i nostri allievi che hanno soggiornato a St-Maurice e a Einsiedeln.

Non solo una lingua diversa, ma anche una cultura diversa dalla propria. I ragazzi, infatti, alloggiando nell'internato dei due collegi hanno potuto conoscere al meglio le abitudini e le attività di un'altra scuola svizzera. Un'esperienza sicura, sotto la guida costante degli educatori, e personalmente arricchente, in quanto vi è la possibilità di ampliare le proprie conoscenze incontrando nuovi compagni. In questo modo si assicura al ragazzo un tranquillo, divertente e formativo soggiorno.





Salottino a Einsiedeln

Già in ottobre però, erano stati ospitati alcuni studenti provenienti da Bonaduz (Canton Grigioni) con un altro tipo di impostazione, dato che era presente una classe intera e non alloggiata in Collegio. Parallelamente alle lezioni sono stati inoltre organizzati vari momenti tra cui una gita con visita al museo di Sonogno, la visione del film "I fratelli neri" e un'ora di musica.

Il riscontro dell'esperienza con i giovani di Bonaduz da parte dei

ragazzi del Collegio è stato positivo. Di seguito sono trascritte alcune considerazioni espresse dai ragazzi.

"Esperienza molto bella durante la quale abbiamo fatto nuove amicizie e studiato tedesco con loro."

"Loro parlavano anche un po' italiano perciò è stato divertente stare insieme, è stata una buona idea."

"Abbiamo creato una chat per rimanere in contatto, ..."

"Qualche volta in alcune materie la lingua rappresentava un problema, in alcuni momenti sarebbe stato bello che i gruppi si mischiassero ancora di più."



Vanessa e altri due studenti a Einsiedeln



Nuova Mensa: pronti via!

Il 27 marzo ha aperto il cantiere per la nuova mensa del Collegio Papio che avrà una capienza fino a 200 posti e sarà in grado di accogliere tutti gli allievi e i docenti che desidereranno pranzare in Collegio.

Il nuovo e grande refettorio, che sarà direttamente collegato alla scuola e riscaldato attraverso la centrale geotermica a termopompe costruita nel 2014, risponde alle nuove esigenze di spazi e di modernità date dall'aumento del numero di allievi e di personale che usufruisce di questo importante servizio. L'edificio, progettato dallo studio d'architettura Giraudi Radczuweit Sagl di Lugano, sarà ubicato in una parte residuale del grande giardino situato dietro al Collegio.

Gli spazi ora occupati dalla cucina e dai refettori fungeranno poi da luoghi di ritrovo coperti e riscaldati atti a momenti ricreativi e di svago per gli allievi.

La nuova mensa, composta da ampi, moderni e funzionali spazi è segno distintivo dell'evoluzione di una scuola in crescita e che guarda al futuro ma che continua a prestare attenzione alla valorizzazione della propria struttura storica. Il progetto della Fondazione Collegio Papio, infatti, è tutelato dall'Ufficio dei Beni Culturali Cantonale e sostenuto dal Comune di Ascona, dalla Parrocchia e dal Patriziato.

Per maggiori informazioni e per eventuali donazioni al sostegno di questo progetto è possibile contattare la direzione del Collegio Papio di Ascona.





**Lara Gut e Marco Tadé:
bronzo mondiale!**

Siamo molto felici di congratularci con Lara Gut, ex allieva del Collegio, per il bronzo ottenuto ai campionati di sci alpino a St. Moritz. A Lara vanno anche i nostri migliori auguri di pronta guarigione! Complimenti

anche a Marco Tadé, ex allievo del Collegio, per il suo meritatissimo bronzo ai campionati del mondo di Freestyle in Sierra Nevada (Spagna) nel dual moguls (parallelo). La prova che l'impegno, il duro lavoro e la costanza permettono di raggiungere grandi obiettivi e realizzare i propri sogni! Bravi Marco e Lara!



Collegio Papio

via Bartolomeo Papio
casella postale 840
CH-6612 Ascona

www.collegiopapio.ch
info@collegiopapio.ch
tel. +41 (0)91 785 11 65
fax. +41 (0)91 785 11 69

 @CollegioPapioOfficial

Orari di segreteria

da lunedì a venerdì
07.30-12.00 e 14.00-18.00

CCP 65-1340-3

